

et sia provedador sier Piero Lando et governador di ditte zente *etc.*; et che Zuan di Pedemonti, ch' è a Rimano, vengi al governo di dite zente *etc.*, *ut in parte*. Et fu presa questa dil Trun; et preso di mandar 200 cavalli di stratioti in Romagna.

Et poi, licentiatò el pregadi, restò consejo di X fino hore 24, con la zonta et il colegio *etc.*

Et tardi vene letere di Faenza, di 3, horre..., dil provedador Orio. Chome la rocha di Brisigele si era resa a i nimici, havendo abuto 3 bataglie et virilmente difeso; et che il Manfron è presom di Zuan di Saxadello, et il provedador Baxejo e il castelan, sier Jacomo Loredan, erano presoni de un altro, chome più *diffuse* di soto scriverò. Questa nova vene, che ancora il consejo di X con li savij non erano venuti zoso.

Noto. L' altro eri in colegio fo electo provedador a Poliza, con ducati 40 al mexe, per spexe, sier Alvisè Capello, fo conte a Spalato, *quondam* sier Francesco, el qual accettò et andò; et fo electo con li cai di X. E questo, perchè, per esser stà conte a Spalato, era amato da alcuni polizani, oratori di qui. *Item*, in questa terra sono certi oratori di polizani, qualli, tra li altri capitoli, hanno dimandato a la Signoria uno provedador, che l' horo el pagerano dil suo, et non voleno esser soto Spalato, ma seperati da l' horo.

Et ancora è da saper, che in questi zorni, vedendo la Signoria che sier Marin Morexini, *quondam* sier Piero, podestà di Zervia, era amalato, e la Signoria pocho si contentava di lui, per esser homo fredo, e mancho quelli di Zervia; *unde* per colegio fo electo sier Marco Trun, *quondam* sier Mafio, qual à possession de li, con ducati 50 al mexe. *Item*, mandono a cagar li salli era a Zervia per ducati 40 milia. *Item*, mandono una nave a cagarli parte et altri navilij; et la dita nave zonse in questi zorni a Venecia.

Noto. Li executori, sier Hironimo Capello et sier Marco Antonio Loredan, haveano malla fauna; è pocho solliciti, e tutta la terra si biasemavano di l' horo.

75 In questi zorni, vedendo la Signoria nostra col colegio, che 'l papa havia za fato il breve di la seomunicha, la qual si tien per certo che la voglij publicar, et consultato con li capi di X, il mexe passato, in colegio et altrove, terminono, et, chome ho scripto, ordinò a tutti li ufficiali le polize trovasse su colone la matina senza lezer le portasse ai capi di X, posto di zio vardiani *etc.* *Etiã*, mandono per dotori legenti in studio di Padoa *in jure canonico*, per far la scriptura de interponer l' appellation, et con-

sultato farla al reverendissimo cardinal ystrigonien- se, è in Hongaria; nostro amicissimo, per esser patriarcha constantinopolitano, et uno di 4 patriarchi a chi si pol apelarsi al concilio et chiamar concilio; *unde* veneno domino Antonio Francesco di Doctori, doctor, et domino Bertuzi Bagaroto, doctor, et con domino Petro da Trezo, dotor, avochato a Castelo, et insieme deputato per colegio sier Pollo Pixani, il cavalier, savio dil consejo, feno una scriptura di appellation, la qual sarà interposta et expedita subito in Hongaria.

A dì 4. La matina tutta la terra fo piena dil rendersi di la rocha di Brixigella et fato prexon il Manfron; et fo reputà cativa nova, per la perdita di tanto homo.

Di Rimano. Chome ivj era fin quel zorno, a di . . . , una galia nostra, Badoera, et altre bareche e navilij; e di 0 dubitavano.

Di Ravena. Che 'l campo dil duca di Urbin et Zuan Paulo Bajon si andavano a conzonzer con l' altro campo stato a Brixigelle; et si tien vegnirano verso Ravena.

Di campo felicissimo, di provedadori zenerali, di 2, a horre 19, date a Zonovolta, lontano da Ponte Vigo mia . . . Chome in quel zorno, 3 horre avanti di, a hore 8, il campo in ordinanza comenzò aviarse verso Adda; et durò il cavalehar fino quella horra 21, in arme, et li riposseranno in campagna, il zorno sequente a , poi a Mozanega. *Item*, che hanno da Crema certo, il re di Franza zonse a Milan a di 30, luni, con cavali 200, venuto per stafeta. Et chome scrive il podestà di Crema, che, trando quelli di Milan artellarie per festa in castello, una si ruppe et amazò un monsignor di la Torre et do ragazzi dil re *etc.* *Item*, il ducha di Ferrara era li a Milan, venuto contra il re. Et altre cosse, *ut in litteris*. Et nota,

El signor Bortolo d' Alviano scrisse a Raphael Gritti, suo canzelier, l' hordine dil levarsi, e di 4 squadroni fati, et le zente si d' arme chome da piedi; et qui avanti, havendola, sarà discripta, *licet* in questa matina seguisse gran scandolo, perchè alcuni la vete avanti quelli di colegio, *maxime* sier Francesco Contarini, di sier Zacaria, cavalier, et sier Zuan Emo, di sier Zorzi, et fo ordinato tra li savij di retenir le letere particular, acciò non se intendi 75 di nuovo, et scriver per tutto più non scrivano de novo si non a la Signoria.

Vene in colegio l' orator yspano, dicendo haver aviso, che l' armata dil suo re veniva certo a Napoli, non per far danno niun a la Signoria nostra, ma per